

## Riunione dei responsabili delle Sezioni A.I.F.

Si è svolto a Bologna, il 3 marzo 1974, un incontro tra il Consiglio Direttivo dell'AIF ed i rappresentanti delle Sezioni. Erano presenti i consiglieri Bonacini, Dalla Valle, Balsamo, Loria, Orlandini (anche in rappresentanza della Sezione di Milano), Vespi ed i soci Tomasini Grimellini (Bologna), Errico (Brindisi), Erdas (Cagliari), Di Biasio (Formia), Vici (Lecce), Vitaletti, Mogliani, Pellegrini (Macerata), Gualtieri, Francesio, Stefanini (Mantova), Eramo (Pescara), Rossi (Piacenza), Sciarratta (Pordenone), Taddeini (Roma), Zanetti (Rovereto), De Coster (Torino).

Ha partecipato ai lavori, su invito dell'AIF, il Prof. Carlo Castagnoli, Presidente della SIF.

Il Prof. Castagnoli, assumendo la presidenza della riunione, ha detto che la sua presenza voleva significare l'intenzione di una sempre più stretta collaborazione tra SIF ed AIF, al fine di inserire più efficacemente la SIF nel dibattito sui problemi della scuola, in questo periodo di grave crisi dell'insegnamento e della ricerca.

Il Presidente dell'AIF ha illustrato i motivi che hanno indotto il Consiglio Direttivo a convocare la riunione; essa è il risultato di un dibattito iniziato al Congresso di Cagliari (1972) e proseguito al Congresso di Firenze (1973), dal quale è emerso in modo evidente che l'AIF può vivere ed agire nella misura in cui riesce ad aumentare i consensi e soprattutto

to nella misura in cui le sezioni vivono autonomamente.

L'aumento degli iscritti, il sorgere di nuove Sezioni, la possibilità che altre ne sorgano quanto prima, hanno messo in evidenza una certa vitalità dell'AIF; di qui la necessità di questo primo incontro per fare il punto della situazione e cercare di individuare alcune linee di sviluppo.

I rappresentanti delle Sezioni hanno esposto le varie situazioni locali; ne è seguito un dibattito, durato tutta la giornata, dalla quale sono emersi i seguenti punti:

1) Esistono le condizioni perché possano sorgere nuove Sezioni; tali Sezioni possono formarsi anche nelle città universitarie dove esistono Seminari Didattici, con i quali è possibile instaurare una utile collaborazione.

2) Ci sono molti insegnanti di fisica che desiderano aggiornarsi; la Sezione AIF deve essere un valido strumento in questa direzione, anche nelle prospettive che si presentano con la nuova legge sullo stato giuridico.

3) Le Sezioni per le loro piccole spese (postali, ciclostile, ecc.) debbono autofinanziarsi con il contributo dei soci. Per attività organiche (corsi di aggiornamento) esistono possibilità di finanziamento, per es. attraverso le casse scolastiche (vedi esempio di Mantova).

4) E' utile che fra le Sezioni vi siano continui scambi di materiale e di informazioni, direttamente o tramite

la Presidenza nazionale.

4) L'attività delle Sezioni, pur lasciando ad esse la più ampia libertà di azione, date anche le diverse condizioni locali, dovrebbe articolarsi nel seguente modo:

I Fase — *Aggiornamento* - I soci aggiornati (che hanno frequentato corsi, che hanno contatto con la ricerca e con l'Università) aggiornano gli altri sui più svariati problemi di didattica della fisica.

*Dibattiti* - I soci si riuniscono a discutere su problemi che sorgono dall'insegnamento e si scambiano idee e informazioni. Se alla fine restano dei dubbi si invita un esperto a chiarirli.

*Seminari* - Si invitano relatori a tenere lezioni su argomenti di fisica avanzata, di storia della fisica, di pedagogia, di argomenti interdisciplinari, ecc.

II Fase — *Ricerca* - Pur seguendo le attività previste nella prima fase, dopo il consolidamento della Sezione, si può pensare alla formazione di gruppi di insegnanti che fanno una ricerca su un particolare problema (sperimentazione, nuove apparecchiature, nuovi metodi ecc.). Questo tipo di lavoro dovrebbe sfociare in una nota da pubblicare su « La Fisica nella Scuola ».

6) Da quanto precede si desume che « La Fisica nella Scuola » deve diventare il punto di incontro tra le Sezioni, in due modi:

a) Pubblicazione nella rubrica « Vita dell'AIF » di tutte le attività delle Sezioni.

b) Pubblicazioni di articoli di soci

o di gruppi di soci sui risultati delle ricerche didattiche.

Questi problemi verranno di nuovo dibattuti al prossimo Congresso annuale.

*Pubblichiamo di seguito, in ordine alfabetico, una sintesi delle relazioni sulle attività delle Sezioni.*

## Brindisi

Gli Insegnanti di « Fisica e Laboratorio » del Biennio dell'I.T.I.S. « Giorgi » di Brindisi, avendo avuto modo di apprezzare l'attività e le pubblicazioni dell'A.I.F., decisero di farsi soci della Associazione.

Dopo numerosi incontri informali e riunioni organizzate, i predetti insegnanti, insieme ad altri colleghi di altre scuole del capoluogo, costituirono la Sezione di Brindisi, in data 15-1-1974.

Nella riunione del 12 Febbraio 1974, gli insegnanti dello I.T.I.S. soci dell'A.I.F. hanno deciso di presentare ai consoci, agli insegnanti interessati, ed ai propri allievi una serie di esperienze da realizzare con le seguenti apparecchiature:

tubo a fascio filiforme  
apparecchiatura sulle onde centimetriche  
bilancia di torsione  
oscillografo  
carrello su rotaia rettilinea.

Questo lavoro ha il duplice scopo di sfruttare al massimo le possibilità offerte dal laboratorio di Fisica del biennio I.T.I.S., e di essere forma di autoaggiornamento, nello spirito del nuovo stato giuridico.

Altri soci hanno espresso l'intenzione di discutere argomenti di storia della Fisica, ed altri di presentare lavori già effettuati; le riunioni avranno luogo dal 15 marzo p.v., con frequenza quindicinale.

Per approfondire la conoscenza degli altri problemi strettamente connessi con lo insegnamento, quali psicologia, pedagogia, docimologia ed in particolare la valuta-



## Formia

Il 27 febbraio 1974 presso il Liceo Classico « Vitruvio Pollione » di Formia si sono riuniti gli iscritti all'A.I.F. per istituire una Sezione che raggruppasse gli insegnanti del Sud-Centro Pontino i quali, anche se non lontanissimi dai centri di Roma e Napoli, trovano notevoli difficoltà a tenersi in contatto con le rispettive università con il conseguente rischio di fossilizzarsi per mancanza di stimoli esterni.

La maggior parte della discussione è stata proprio dedicata al problema di sensibilizzare gli insegnanti perché si aggiornino continuamente sia per quanto riguarda i metodi didattici che i contenuti.

Si è perciò deciso di tenere incontri ogni 15-20 giorni per scambiarsi le esperienze personali nel campo dell'insegnamento.

Gruppi di lavoro, ciascuno di tre o quattro elementi, si sono impegnati a compiere ricerche didattiche su alcuni argomenti da presentare poi agli altri colleghi.

Agli incontri saranno invitati a partecipare anche studenti delle Scuole Medie e studenti universitari.

Sempre nell'ambito delle attività in programma la Sezione di Formia è certa di poter contare sul contributo delle Università di Roma e di Napoli per organizzare incontri-dibattiti con docenti universitari.

E' stata anche decisa la costituzione di una biblioteca.

## Lecce

Si è costituito un gruppo A.I.F. - S.I.F.

Questo gruppo è nato ufficialmente nel mese di Ottobre 1973. Esso è il risultato di un'esigenza di aggregazione sentita da molti insegnanti e specialmente dai giovani laureati dell'Istituto di Fisica di Lecce. Tale esigenza è dovuta allo stato di crisi in cui versa la scuola.

L'Università dovrebbe impegnarsi a dar vita ad una struttura di collegamento fra Università e gli altri rami della Scuola.

I compiti che il gruppo si propone sono essenzialmente:

a - Collegare l'Università e la Scuola Media della provincia sui temi dell'insegnamento e dell'aggiornamento.

b - Studiare e realizzare un progetto che si inserisce nella realtà sociale e scolastica del Salento.

Tale lavoro si articolerà nei seguenti momenti:

Analisi della situazione scolastica del Salento;

Individuazione dei contenuti e del metodo per insegnarli;

Sperimentazioni delle indicazioni.

Il gruppo si propone di diventare momento di riferimento per tutti gli insegnanti interessati ai problemi che legano la scuola alla società e specificatamente la scuola alla realtà del Salento.

### *Programma*

#### *Fase I*

Analisi della situazione scolastica.

Individuazione degli obiettivi.

Individuazione dei « metodi ».

Si pensa di riuscire a preparare un qualche argomento corredato da laboratorio da cominciare a sperimentare nell'Anno Scolastico 1974-1975.

#### *Fase II*

Realizzazione del progetto.

Con l'approvazione del programma da parte del Consiglio di Istituto di Fisica dell'Università degli Studi di Lecce del 14-12-1973 si è ottenuto un finanziamento di L. 500.000 per l'anno 1973-1974.

## Mantova

La Sezione ha organizzato, a partire dall'8 nov. 1973 un corso di autoaggiornamento « per un moderno insegnamento della fisica » in collaborazione con le Scuole Medie Superiori della Provincia dipendenti dalla Direzione Generale Classica e dalla Direzione Generale Tecnica.

Tale corso si articola in:

— lezioni tenute dalla cattedra da professori universitari o da professori di

scuole superiori di particolare esperienza;

- attività di laboratorio secondo gli schemi del P.S.S.C.;
- proiezioni di films didattici.

Le attività di cui sopra sono svolte una volta alla settimana per una durata di 21 settimane. Il numero degli iscritti al corso è di 56 colleghi relativamente a una popolazione scolastica di 8500 alunni circa. Il corso avrà termine nell'aprile del corrente anno.

Il Corso è finanziato dalle Casse Scolastiche delle Scuole Medie Superiori di Mantova, che hanno versato 30.000 lire per ogni partecipante.

## Milano

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1973 si sono svolti tre incontri sui seguenti temi:

Prof. Bricchi: Relazione sulla permanenza negli Stati Uniti presso l'Università di Harward.

Prof. Becchi: Causalità ed animismo nella fisica del preadolescente.

Proff. Orlandini e Manusardi: Relazione sul Seminario del GIREP a Venezia.

Il 25 Gennaio 1974 ha avuto inizio un corso sulla *fisica quantica*. La prima lezione è stata tenuta dal Prof. Sansoni, con una parte sperimentale presentata dal Prof. Pavan. Seguiranno altre sei lezioni tenute dal Prof. Properi con la presentazione della parte sperimentale realizzabile nei corsi delle scuole secondarie.

Il Corso è organizzato in collaborazione con il centro di fisica del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Al corso sono iscritti più di quaranta insegnanti.

## Modena

La costituzione della Sezione è avvenuta il 26 marzo 1974, presso l'Istituto Tecnico Industriale « F. Corni ».

## Pescara

Il programma di attività è stato pubblicato sul numero precedente (Anno VI, n. 4 pg. 42) ed è in corso di attuazione.

Purtroppo nel mese di dicembre '73 il Laboratorio di Fisica dell'ITIS di Pescara, dove fa capo la Sezione, è stato privato, in seguito ad un furto da parte di ignoti, di un gran numero di apparecchi fra i più importanti per un valore di oltre tre milioni. Ciò ha impedito l'attuazione di molti esperimenti, che erano stati programmati.

L'attività più importante è stata l'osservazione e la fotografia della cometa Kohoutek e l'organizzazione di una conferenza dell'astronomo Piero Tempesti sulle comete, in collaborazione con l'Associazione Astrofili Aruzzesi iscritta all'AIF.

## Piacenza

La costituzione ufficiale della Sezione non è ancora avvenuta, ma è imminente. Inizialmente ci si è preoccupati di far aumentare il numero degli iscritti ed a distribuire loro le unità pubblicate da vari Seminari Didattici nell'ambito della « operazione relatività » portata avanti dalla Commissione mista SIF-AIF.

## Pordenone

La Sezione è stata istituita il 20 Febbraio 1974, con sede presso la Casa dello Studente.

Le prime attività programmate sono le seguenti:

1) Revisione dei testi registrati delle lezioni del Prof. Forino sull'insegnamento dell'elettromagnetismo, tenute presso il Liceo Classico di Pordenone dal 7 al 12 dicembre 1973.

2) Organizzazione, in collaborazione con il Liceo Classico ed il Centro Iniziative Culturali, di conferenze su temi scientifici.

Le prime due conferenze sono state le seguenti: